

sulle sporgenze *gg* che sono fuse due insieme alla corona e due insieme al telaio. Su dette sporgenze vengono fissati due pezzi di spugna che servono a mantenere asciutti i pezzi di gomma *ff*.

In ogni torre trovansi inoltre due portellini che si possono aprire dall'interno della torre medesima. Uno di essi è rappresentato nelle figure della Tav. 15. Anche esso è provveduto di un congegno per asciugare le facce interna ed esterna del cristallo, perfettamente analogo a quello descritto più sopra e che per semplicità fu ommesso in questa Tav. 15. Il portellino in parola consta di un telaio fisso alla torre e di un telaio che si apre a corruccia e in cui è fissato il cristallo. Sul telaio fisso alla torre è incastrata una guarnitura di gomma che serve a rendere stagna la chiusura del portellino.

Sistema di chiusura della porta d'accesso alla torre di poppa. Questo sistema è rappresentato nella Tav. 16. La porta è a due battenti. Nel battente di Dritta vi è una serratura e provvista di chiave e di paletto mediante cui si può chiudere tanto stando al di dentro che al di fuori della torre. Sul battente di sinistra invece vi è un sistema di chiusura speciale *b* mediante il quale si può chiudere soltanto stando al di dentro della torre. Una maniglia *d* è fissata su di un asse che porta due dischi eccentrici *ff* i quali agiscono in due occhi fermanti corpo l'uno con un paletto superiore *x* e l'altro col paletto inferiore *y*. In virtù di tali eccentrici i due paletti si muovono in senso opposto l'uno all'altro in modo che mentre l'uno si muove verso l'altro il secondo si muove verso il basso e la porta rimane chiusa.

Bitte di coperta. Ve ne sono quattro, due a prora e due a poppa. Una di esse è rappresentata dalla fig. 7 Tav. 17. Di bronzo e vuota internamente per maggiore leggerezza; viene fissata alla coperta con quattro robusti bulloni.